

Da oggi fino al 4 maggio Torna il Monfest Cinema e musica raccontati dagli scatti di grandi fotografi

» Da Marcello Mastroianni versione Mandrake per Mimmo Cattarinich a Claudio Abbado sul podio mentre dirige davanti all'obiettivo di Cesare Colombo. Ma anche Johnny Depp versione frontman sul palco per Mathias Marchi o la bellezza dei teatri italiani con Patrizia Mussa. La fotografia torna protagonista a Casale Monferrato (Al) con la seconda edizione di MonFest, il festival biennale che da oggi al 4 maggio 2025 torna a popolare la cittadina piemontese con un «work in progress di appuntamenti e mostre», come racconta all'Ansa la direttrice artistica Mariateresa Cerretelli.

«Non solo un festival - spiega - ma un percorso che sin da subito abbiamo immaginato nel segno del confronto tra la fotografia e le altre arti e della contaminazione tra passato e presente. Il primo anno abbiamo puntato sul dialogo con design, paesaggi e architetture. Nel Middle MonFest, l'antologica dedicata a Maria Vittoria Backhaus è stata un vero successo. Per questa seconda edizione abbiamo scelto il tema On stage e le parole chiave Cinema, Teatro, Musica». Realizzato con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria, grazie al soste-

gno della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e promosso dalla Città di Casale Monferrato, il MonFest 2024 sarà articolato in 14 mostre in alcuni dei luoghi più belli e simbolici come il Castello del Monferrato.

«Per il cinema del passato - prosegue la direttrice - abbiamo scelto di omaggiare Mimmo Cattarinich, il fotografo dei divi, scomparso nel 2017. Il suo archivio è sterminato e, con il figlio Armando Cattarinich insieme a Maurizio Presutti, abbiamo scelto di andare per punti fermi: Marcello Mastroianni per il centenario della nascita; la Medea di Pasolini, per l'interpretazione di Angelina Jolie» nei panni della Callas. «Pedro Almodovar, che ha appena ricevuto il Leone d'oro a Venezia. Oltre alle foto abbiamo anche blue back, riviste, gli esposimetri e strumenti che Cattarinich utilizzava per le foto di scena». Ma non solo il cinema degli anni d'oro. «Volevamo anche qualcosa di contemporaneo». Ecco allora il reportage di Fiorella Baldisserrì, fotografa emiliana che in Cinema on the road racconta la straordinaria avventura di Francesca Truzzi e Davide Bortot che nel 2009 hanno trasformato un vecchio camion in una casa mobile»

